

COMUNE DI CHIUPPANO

Provincia di Vicenza



NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2024- 2026

INDICE GENERALE

1) <i>Premessa:</i>	<i>pag</i>	3
2) <i>Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio:</i>	<i>pag</i>	6
3) <i>Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate:</i>	<i>pag</i>	15
4) <i>Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese:</i>	<i>pag</i>	28
5) <i>Entrate e spese non ricorrenti:</i>	<i>pag</i>	38
6) <i>Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti:</i>	<i>pag</i>	39
7) <i>Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati:</i>	<i>pag</i>	40
8) <i>Società Partecipate:</i>	<i>pag</i>	41
9) <i>Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate:</i>	<i>pag</i>	42
10) <i>Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio</i>	<i>pag</i>	49

1) PREMESSA

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

L'ente ha applicato sia i principi contabili che gli schemi di bilancio armonizzati previsti dal Dlgs 118/2011, i quali prevedono:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- rinnovata disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze inserendo le variazioni di PEG in capo ai responsabili/dirigenti (variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa) e viene attribuita la competenza alla Giunta Comunale per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa (stanziamenti di previsione del primo anno);
- implementazione del principio della competenza finanziaria potenziata, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- introduzione del piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- struttura del bilancio armonizzato più sintetica rispetto allo schema previgente in quanto l'unità elementare di voto sale di un livello: le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

1. *politico-amministrativa* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
2. di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
3. di *destinazione delle risorse a preventivo* attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
4. di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;

5. *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Il bilancio, riclassificato in base ai principi contabili e al piano dei conti della nuova contabilità, è composto dai seguenti modelli:

ENTRATA

- Bilancio entrate distinte per tipologia;
- Riepilogo generale delle Entrate per titoli.

SPESA

- Bilancio spese distinte per missioni e programmi;
- Riepilogo generale delle Spese per titoli;
- Riepilogo generale delle Spese per missione;

QUADRI GENERALI

- quadro generale riassuntivo;
- quadro equilibri di bilancio;
- elenco previsioni entrate e uscite per piano dei conti;
- prospetto composizione Fondo Pluriennale Vincolato;
- prospetti composizione Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione;
- prospetti dimostrativi del rispetto dei vincoli di indebitamento.

ALTRI ALLEGATI

- stampe piano degli indicatori.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio di previsione e svolge le seguenti funzioni:

- *descrittiva*: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- *informativa*, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;

- *esplicativa*, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Considerato il perdurare del clima di incertezza, in particolare sul fronte delle risorse a disposizione, il bilancio di previsione 2024-2026 mira a gestire l'attività dell'ente relativamente alla programmazione essenziale al fine di assicurare lo svolgimento, innanzitutto, dell'attività amministrativa ordinaria.

Particolare e costante attenzione dovrà continuare ad essere posta dagli uffici sullo sviluppo dell'attività amministrativa al fine di verificare che la gestione delle risorse sia attuata con la massima oculatezza e che gli equilibri di bilancio siano costantemente mantenuti.

Nel corso dell'anno questa Amministrazione potrà procedere con variazioni di bilancio mirate e puntuali allo scopo di gestire le risorse con la massima efficacia ed efficienza.

In fase di assestamento generale del presente bilancio di previsione, adempimento da effettuarsi entro il prossimo 31 luglio, si dovrà prestare particolare attenzione al permanere degli equilibri di bilancio alla luce sia dell'andamento dell'attuale crisi economica e sociale dovuta principalmente alla guerra in Ucraina e, da ultimo, da quella israeliana – palestinese, sia con riferimento alle varie iniziative che il Governo potrà predisporre per dare ristoro alle eventuali criticità dei bilanci locali.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

La Giunta Comunale predispone e sottopone all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario successivo di durata triennale, con tutti gli allegati previsti dai nuovi principi contabili.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività del consigliere Comunale delegato alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione Semplificato— DUPS, come proposto dalla Giunta Comunale.

Il bilancio di previsione è stato redatto sulla base delle linee strategiche ed operative contenute nel Documento Unico di Programmazione (DUP), predisposto in forma semplificata in quanto il Comune di Chiuppano è Comune con meno di 5.000 abitanti. Il DUPS è stato approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 64 del 05/10/2023 per la presentazione al Consiglio Comunale al fine della sua adozione. Tale documento rappresenta la guida strategica ed operativa dell'ente e ne costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. *principio dell'annualità*: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. *principio dell'unità*: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. *principio dell'universalità*: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. *principio dell'integrità*: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. *principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità*:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

6. *principio della significatività e rilevanza*: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. *principio della flessibilità*: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. *principio della congruità*: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. *principio della prudenza*: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. *principio della coerenza*: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. *principio della continuità e costanza*: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
12. *principio della comparabilità e della verificabilità*: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. *principio della neutralità o imparzialità*: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularità e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. *principio della pubblicità*: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. *principio dell'equilibrio di bilancio*: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. *principio della competenza finanziaria*: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere 7

dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. *principio della competenza economica*: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. *principio della prevalenza della sostanza sulla forma*: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 25 luglio 2023 avente ad oggetto "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 188, recante: «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42», pubblicato sulla G.U. n. 181 del 4 agosto 2023, sono state introdotte rilevanti modifiche al processo di formazione del bilancio di previsione con l'obiettivo di portare tutti gli enti locali ad approvare il bilancio di previsione entro il 31 dicembre, come del resto già previsto dal TUEL.

Il pareggio di bilancio

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026 è stato redatto in pareggio, considerando la legislazione vigente. Il pareggio è stato raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- (a) *politica tariffaria*: conferma dell'addizionale comunale IRPEF e mantenimento delle restanti aliquote tributarie tranne l'aliquota IMU sugli immobili classificati catastalmente nella categoria D) per i quali viene proposto l'innalzamento dell'aliquota dello 0,20%. Questa misura si è resa necessaria ed indispensabile per garantire il pareggio del bilancio alla luce del rilevante incremento generalizzato del prezzo delle forniture e dei servizi. Confermate anche le tariffe dei servizi pubblici e quelle relative all'utilizzo degli stabili comunali nella stessa misura degli anni precedenti.
- (b) *politica relativa alle previsioni di spesa*: contenimento della spesa corrente assicurando la qualità dei servizi e mantenendo gli impegni assunti con le linee programmatiche di mandato. Nonostante la politica di razionalizzazione della spesa corrente adottata negli ultimi anni, il notevole incremento dei prezzi, sia dei beni che dei servizi, correlata ad una diminuzione delle entrate a causa dell'attuale crisi economica, ha costretto l'Amministrazione ad agire sulla leva fiscale agendo, come già detto nel punto precedente, sulle aliquote IMU.
- (c) *spesa del personale*: contenimento della spesa di personale entro i limiti degli esercizi precedenti, e nel rispetto dei vincoli di cui all'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 (non superiore alla spesa massima consentita ricalcolata media triennio 2011/2013). Ovviamente il limite di spesa non tiene conto degli eventuali aumenti contrattuali derivanti dall'eventuale sottoscrizione del contratto del personale dipendente.
- (d) *entrata relativa ai proventi per permessi di costruire*: viene destinata alle spese di investimento nella misura del 100%;
- (e) *politica di indebitamento*: non è prevista l'assunzione di nuovi mutui;

Le previsioni di ENTRATA sono classificate in:

- **titoli**, definiti secondo la fonte di provenienza dell'entrata;
- **tipologie**, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. La tipologia rappresenta l'unità elementare del bilancio parte entrata.

Le previsioni di SPESA sono classificate in:

- **missioni** - rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- **programmi**, rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Il programma rappresenta pertanto l'unità elementare del bilancio parte spesa.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata:

- per ciò che concerne l'entrata considerando gli stanziamenti assestati dell'esercizio in corso e i presumibili livelli di accertamento degli esercizi futuri definiti con riferimento ai principi di contabilità finanziaria, rettificata per eventuali aumenti/riduzioni che possono intervenire da indirizzi già assunti;
- per ciò che concerne la spesa considerando gli stanziamenti assestati dell'esercizio in corso, eventualmente modificati per effetto di intervenute esigenze di fabbisogni finanziari ricorrenti, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, nonché delle spese che presumibilmente inizieranno a divenire esigibili dai futuri esercizi.

Si riporta di seguito il quadro generale riassuntivo delle entrate e spese del bilancio di previsione 2024-2026:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2024-2025-2026

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	600.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾ Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.523.082,05	1.138.692,00	1.143.753,00	1.148.282,34	Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.302.512,76	1.822.643,02	1.836.054,12	1.841.775,78
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	772.049,44	534.110,05	536.941,98	537.513,23			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	248.045,24	204.800,00	211.809,00	213.975,18					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	862.774,68	515.000,00	65.000,00	65.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.153.216,64	515.000,00	65.000,00	65.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	3.405.951,41	2.392.602,05	1.957.503,98	1.964.770,75	Totale spese finali	3.455.729,40	2.337.643,02	1.901.054,12	1.906.775,78
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	71.399,74	54.959,03	56.449,86	57.994,97
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.028.307,00	1.017.500,00	1.017.500,00	1.017.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.037.246,20	1.017.500,00	1.017.500,00	1.017.500,00
Totale titoli	4.884.258,41	3.860.102,05	3.425.003,98	3.432.270,75	Totale titoli	5.014.375,34	3.860.102,05	3.425.003,98	3.432.270,75
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.484.258,41	3.860.102,05	3.425.003,98	3.432.270,75	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.014.375,34	3.860.102,05	3.425.003,98	3.432.270,75
Fondo di cassa finale presunto	469.883,07								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale.

L'equilibrio corrente prevede che la previsione di entrata della somma dei primi tre titoli, che rappresentano le entrate correnti, e dei contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche collocati nel titolo 4[^], tip.200, deve essere uguale o superiore alla previsione di spesa della somma dei titoli primo e terzo, che rappresentano rispettivamente le spese correnti e le spese per il rimborso quote mutui e prestiti, e dei trasferimenti in conto capitale collocati al titolo 2[^].

La ripartizione della manovra tra parte corrente e in conto capitale per ciascuna delle annualità è sinteticamente esposta nelle seguenti tabelle dalle quali si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all'equilibrio economico-finanziario di parte corrente e di parte capitale (art. 162 del TUEL).

Si specifica che per il raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente per l'anno 2024 non è previsto l'utilizzo di proventi derivanti dai permessi a costruire (oneri di urbanizzazione).

Bilancio: parte pluriennale

Il Bilancio pluriennale, a seguito dell'introduzione della contabilità armonizzata, riveste un'importanza maggiore che in passato.

Con i nuovi principi contabili quando un ente non approva il bilancio entro il 31 dicembre, l'esercizio provvisorio si avvia con gli stanziamenti definitivamente previsti nel secondo anno del bilancio pluriennale ultimo approvato, non più con gli stanziamenti dell'esercizio appena trascorso (come avveniva in passato, prima dell'introduzione dei nuovi principi contabili).

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		600.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.877.602,05 0,00	1.892.503,98 0,00	1.899.770,75 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1.822.643,02 0,00 39.004,35	1.836.054,12 0,00 39.327,00	1.841.775,78 0,00 39.687,42
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		54.959,03 0,00 0,00	56.449,86 0,00 0,00	57.994,97 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
12					

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	515.000,00	65.000,00	65.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	515.000,00 0,00	65.000,00 0,00	65.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
		W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanzamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	275.330,58	471.605,23	168.139,99	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	58.348,09	56.119,89	45.307,05	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	171.661,57	67.759,33	387.135,98	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.005.794,43	975.154,94	1.039.548,43	1.138.692,00	1.143.753,00	1.148.282,34	9,537 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	548.865,45	647.106,16	625.990,92	534.110,05	536.941,98	537.513,23	-14,677 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	122.664,70	128.421,72	191.745,14	204.800,00	211.809,00	213.975,18	6,808 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	321.606,01	176.088,81	306.537,00	515.000,00	65.000,00	65.000,00	68,005 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	550,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	817.019,14	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	275.565,36	246.519,67	1.017.512,00	1.017.500,00	1.017.500,00	1.017.500,00	-0,001 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.780.386,19	2.768.775,75	5.048.935,65	3.860.102,05	3.425.003,98	3.432.270,75	-23,546 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Di seguito vengono indicati i valori afferenti alle entrate, suddivise per titoli, oggetto di previsione del bilancio 2024-2026:

Il Titolo 1 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e per l'esercizio 2024 riporta una previsione complessiva di € 1.138.692,00. L'incremento rispetto all'anno precedente deriva dalla previsione di una maggiore entrata a titolo di IMU a seguito della decisione dell'Amministrazione di rivedere al rialzo le relative aliquote.

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2023	STANZIAMENTO BILANCIO 2024	STANZIAMENTO BILANCIO 2025	STANZIAMENTO BILANCIO 2026
TITOLO 1				
Canone unico patrimoniale	€ 12.010,00	€ 12.010,00	€ 12.010,00	€ 12.010,00
Addizionale comunale IRPEF	€ 315.000,00	€ 320.000,00	€ 320.000,00	€ 320.000,00
Addizionale comunale IRPEF- servizi sociali	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00
Accertamento ICI /IMU anni pregressi	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
IMU	€ 385.000,00	€ 480.000,00	€ 480.000,00	€ 480.000,00
Accertamenti TARI	€ 40.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00

TARI rifiuti	€ 245.638,00	€ 249.582,00	€ 253.590,00	€ 258.067,28
Canone illuminazione votiva	€ 3.800,43	€ 4.000,00	€ 4.050,00	€ 4.100,00

Dall'anno 2019 non c'è più il blocco degli aumenti tributari imposto dal legislatore per il periodo 2016/2018, lasciando da questo punto di vista libertà di manovra all'Amministrazione.

Il gettito **IMU** è stato determinato sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Si ricorda che a decorrere dall'anno 2020 con la Legge 27/12/2019 n.160 (Legge di Bilancio 2020) è stata abolita la IUC- di cui l'IMU ne era componente ed è stata istituita la "nuova IMU" i cui presupposti sono analoghi alla precedente imposta IUC.

Lo stanziamento iscritto a bilancio è stato previsto in € 480.000,00, importo in linea con la decisione dell'Amministrazione Comunale di modificare al rialzo l'aliquota IMU afferente la categoria catastale dei fabbricati di categoria D), scelta imposta dall'esigenza di garantire l'equilibrio di bilancio di parte corrente reso molto difficoltoso e, ormai insostenibile, dal continuo incremento dei prezzi che negli ultimi anni ha interessato il sia i beni e che i servizi. Incremento che non è stato minimamente compensato da aumenti dal lato entrata. Si evidenzia che nell'anno 2024 non verrà più erogato alcun contributo statale utile a sopperire le sofferenze di bilancio causate dall'aumento dei prezzi dell'energia per cui l'unica strada percorribile è quella di agire sulle aliquote d'imposta e nello specifico quella dell'IMU le quali, si deve comunque segnalare, sono fissate da sempre al livello minimo previsto dalla vigente normativa.

E' doveroso evidenziare che già da qualche anno si è dovuto intervenire sul lato spesa praticando ogni razionalizzazione possibile per cui non c'è più margine di manovra in quel senso. L'importo della previsione è stato confermato dalle proiezioni effettuate dall'ufficio tributi sulla base dell'attuale banca dati relativa all'Imposta Municipale Unica.

La previsione complessiva del gettito IMU 2024 iscritta a bilancio, quantificata in € 480.000,00, è stata quindi determinata:

- con riferimento all'art. 1, commi da 739 a 783 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e successive modifiche legislative intervenute;
- sulla base della proposta di conferma delle aliquote IMU nella misura dello 0,76% per aree fabbricabili e altri immobili tranne che per i fabbricati di categoria D per i quali l'aliquota passa allo 0,96%, e dello 0,40% per le abitazioni principali i cui immobili risultano accatastati nelle categorie A/1-A/8 e A/9 ("immobili di lusso") e relative pertinenze e con detrazioni come da previsione di legge;
- al netto della quota di alimentazione IMU da restituire al Fondo di solidarietà comunale. Per gli anni passati l'importo trattenuto direttamente dall'Agenzia delle Entrate e versato alla tesoreria dello Stato è stato pari ad € 98.458,00 – dato che si presume confermato anche per il 2024;
- al netto del gettito IMU per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (fabbricati industriali ed artigianali), per i quali la quota di IMU pari all' 0,76% è di spettanza dello Stato (e quindi la quota corrispondente all'incremento dell'aliquota relativamente a questa tipologia di immobile decisa dall'Amministrazione e pari ad un + 0,20% rimane all'ente).

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni IMU relativamente agli anni precedenti è previsto in € 30.000,00 per ciascuna annualità del triennio 2024-2026 dato stimato sulla base del programma di controllo che l'ufficio tributi ha posto in essere in questi anni e al relativo trend di accertamento.

Il gettito dell'**ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**, determinato sulla base dell'art. 1, comma 3, del d.lgs. 360/1998, è stato stimato nell'importo di € 320.000,00. La quantificazione è stata effettuata sulla base delle stime del Ministero dell'economia e delle finanze scaricabili dal portale del federalismo fiscale (media del gettito atteso sulla base degli ultimi dati disponibili). L'Amministrazione ritiene di mantenere detta aliquota dello 0,08% anche per gli anni 2024-2026.

Per quanto riguarda la **TARI**, il relativo gettito deve coprire integralmente i costi di esercizio e di investimento, i quali devono essere analiticamente individuati nel piano finanziario PEF, redatto dal gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e dal comune, ciascuno per la propria competenza.

Fino al 2019, le tariffe della tassa rifiuti venivano calcolate al fine di assicurare la copertura al 100% del costo preventivato del servizio rifiuti, che comprendeva sia la spesa del gestore per l'anno in corso, che la spesa del comune per le attività di riscossione o altre gestite direttamente dallo stesso. Dal 2020, ci sono nuove regole e le tariffe della tassa rifiuti vengono calcolate sulla base di un PEF (piano economico finanziario) redatto non più sulla base di costi previsionali, ma su costi effettivi accertati a consuntivo dei due anni precedenti e altri criteri individuati dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente – ARERA. Il nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR) è stato elaborato dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, con deliberazione n. 443/2019, recante *“Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021”* con la finalità di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale, prevedendo parametri in grado di individuare i costi efficienti, attraverso limiti agli aumenti tariffari, che impongono una stretta coerenza tra il costo e la qualità del servizio reso.

Con il PEF 2022-2025, le tariffe sono state rimodulate sulla base del nuovo piano finanziario PEF elaborato secondo il MTR-2 relativo al 2° periodo regolatorio 2022-2025, approvato con deliberazione ARERA n.363 del 03/08/2021 e approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 31/05/2022 per l'importo complessivo di gettito stimato pari ad € 241.756,51.

La previsione della TARI del triennio 2024/2026 è stata fatta sulla base delle risultanze del PEF 2022-2025 approvato e validato dal Consiglio di Bacino “Vicenza” per la gestione dei Rifiuti Urbani nel 2022. Relativamente all'annualità 2026 si tratta invece di un dato di previsione non essendo stato ancora predisposto il relativo PEF.

Per il 2024-2025 il PEF del gestore prevede un adeguamento dei costi contenuti nel 1,6% rispetto all'anno precedente, fatti salvi eventuali nuovi costi che potrebbero emergere per diverse modalità di gestione del servizio (è in corso di approfondimento l'internalizzazione da parte di AVA del servizio di bollettazione e rapporto con gli utenti, a decorrere dal 2024, attualmente in carico ai singoli comuni) e/o aumenti dei costi delle materie prime e di energia. Qualora il PEF per il 2024 subisse delle variazioni per effetto di componenti a conguaglio e/o nuovi costi previsionali si procederà all'adeguamento degli stanziamenti di entrata e spesa mediante apposita variazione di bilancio.

Le tariffe della TARI per l'anno 2024, la cui approvazione potrà essere fatta entro il termine del 30 aprile 2024, dovranno essere determinate sulla base:

- del regolamento comunale adottato ai sensi dell'art. 1, commi da 641 a 668 e da 682 a 705 della Legge 27.12.2013 n.147 (modificato, da ultimo, con delibera C.C. n. 13 del 30/06/2021);
- del metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999, ossia sulla base della copertura integrale dei costi efficienti di esercizio e di investimento come prevede il nuovo MTR di cui alla Delibera di ARERA n.443/2019, modificata e integrata mediante Delibera n.363/2021 con la quale ARERA ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR2 per il periodo regolatorio 2022-2025;
- della deliberazione 389/2023/R/RIF che reca disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024- 2025) delle predisposizioni tariffarie del ciclo integrato dei rifiuti;

Sull'importo della Tassa rifiuti dovuta, il contribuente deve versare anche il tributo provinciale TEFA nella misura deliberata dalla Provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013 (attualmente 5%), riversato a decorrere dal 2020 direttamente dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione alla Provincia a mezzo di specifico codice di versamento inserito nello stesso modello F24 di versamento della TARI comunale. La quota di tassa per il servizio rifiuti degli istituti scolastici, in assenza di dati ufficiali, è stata prevista in € 680,00 (importo stimato sulla base dei dati storici).

Per quanto riguarda la **TOSAP** (tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche) e l'Imposta di Pubblicità, si ricorda che le stesse sono state sostituite, con decorrenza 01.01.2021, dal Canone Patrimoniale Unico: si tratta del canone che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari.

Di fatto sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari.

La nuova tipologia di entrata è stata introdotta dall'art. 1, commi 816-847, della Legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) e persegue il complesso obiettivo di unificare il regime del prelievo fiscale previgente in materia di TOSAP, ICP, diritti sulle pubbliche affissioni. Il Consiglio Comunale con proprio atto n° 6 del 03/03/2021 ha approvato il **REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI DESTINATI A MERCATI**. In questa sede si evidenzia che contabilmente, anche nel bilancio del Comune di Chiuppano, questo Canone ha sostituito dal 01.01.2021, le entrate derivanti dalla tassa occupazione suolo pubblico e dall'imposta sulla pubblicità con un valore pari a complessivi € 12.010,00 per ciascun anno del triennio 2023-2025 (come da convenzione in essere).

Per quanto attiene all'**Addizionale Comunale IRPEF per servizi sociali** lo stanziamento previsto a bilancio è di € 8.000,00 stimati in linea con il trend storico degli incassi.

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	€ 996.794,43	€ 967.154,94	€ 1.031.548,43	€ 1.130.692,00	€ 1.134.753,00	€ 1.139.282,34	9,611 %
Compartecipazioni di tributi	€ 9.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	€ 1.005.794,43	€ 975.154,94	€ 1.039.548,43	€ 1.138.692,00	€ 1.143.753,00	€ 1.148.282,34	9,537 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Il titolo 2 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai trasferimenti e riporta per l'esercizio 2024 una previsione complessiva di € 534.110,05. Rispetto al 2023 si registra una diminuzione di risorse dovuta alla cessazione di alcuni trasferimenti straordinari dello Stato assegnati per far fronte al "caro bollette" nonché alla presunta riduzione dei fondi di solidarietà comunale (anche se si tratta di una previsione in quanto la quantificazione dell'importo di detto trasferimento dello Stato non è ancora stato reso noto). Nel 2024 viene meno anche il trasferimento PNNR, di cui si è beneficiato nel corrente anno 2023, e relativo all'intervento di digitalizzazione dell'ente (migrazione in cloud).

Il Fondo di Solidarietà Comunale- FSC, istituito dall'art 1 comma 380 della legge n.228/2012 è alimentato quasi totalmente dai comuni con il gettito IMU, ad aliquota base, come determinato dallo Stato, per poi essere redistribuito ai singoli comuni tenendo conto dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali di ciascuno, dalla quota da distribuire quale ristoro dal minor gettito IMU /TASI per le abitazioni principali esenti dalle imposte.

A partire dal 2020, la dotazione complessiva del FSC è stata rideterminata in € 6.213 milioni, di cui € 3.767,45 milioni destinati alla restituzione delle minori entrate a favore dei Comuni per effetto delle esenzioni e agevolazioni IMU e TASI introdotte per disposizione di legge. È stata ridotta la quota di alimentazione dell'IMU a carico dei Comuni e variate le quote di riparto: il fondo è stato ripartito nel 2017 per il 40%, nel 2018 e 2019 per il 45% con riferimento alla differenza fra i fabbisogni standard e la capacità fiscale di ciascun Comune, la restante parte è stata distribuita in modo da garantire proporzionalmente la dotazione netta del FSC dell'anno 2015.

Il DL. N. 124/2019 (Collegato fiscale alla Legge di Bilancio 2020) ha previsto che dal 2020, la parte di FSC da destinare ai comuni secondo capacità fiscali e fabbisogni standard aumenta di 5 punti percentuali (pertanto per il 2022 è stata al 60%, per il 2023 sarà al 65%, per il 2024 al 70%, per il 2025 al 75%) e così per gli anni successivi fino ad arrivare al 100% nel 2030.

I commi 848 e 849 dell'art. 1 della Legge 160/2019 (Legge di bilancio 2020) inoltre stabiliscono il ripristino progressivo del taglio del FSC operato, dal 2014 al 2018, dall'art 47, comma 9, lettera a) del D.L n.66/2014 (spending review). La dotazione del FSC nel 2020 è stata incrementata a tale scopo di 100 milioni di euro nel 2020, di 200 milioni di euro nel 2021, di 300 milioni di euro nel 2022, di 330 milioni di euro nel 2023 (che dovrebbero diventare 380 milioni secondo quanto previsto dal DDL Legge di Bilancio 2023) e di 560 milioni di euro annui a decorrere dal 2024. Il comma 792 della Legge n.178/2020 (Legge di Bilancio 2021) ha stanziato a decorrere dal 2021 risorse aggiuntive sul Fondo di Solidarietà Comunale destinate al potenziamento dei servizi sociali a favore dei comuni che hanno una spesa storica inferiore al fabbisogno standard rilevato dai questionari SOSE.

Nel bilancio 2024-2026 lo stanziamento relativo al fondo di solidarietà comunale, previsto in € 373.000,00 per ciascun anno, in assenza di dati ufficiali è stato, come sopra anticipato, stimato considerando l'importo assegnato per l'anno 2023 e i tagli che attualmente sono contenuti nella bozza della Legge di Bilancio dello Stato. Nel caso l'importo risultasse essere maggiore/inferiore rispetto a quanto previsto a bilancio, si procederà ad una rettifica di segno positivo/negativo mediante variazione di bilancio. L'importo delle effettive spettanze per l'anno 2024 saranno stabiliti definitivamente con appositi decreti ministeriali di riparto delle risorse del Fondo di solidarietà comunale.

La parte rimanente del titolo II dell'entrata fa riferimento soprattutto a trasferimenti regionali per il finanziamento di interventi di tipo sociale. Si tratta di trasferimenti che sono attribuiti dalla Regione Veneto a seguito di specifici progetti attivati dall'ufficio cultura in collaborazione con l'assistente sociale. La quantificazione degli importi è avvenuta, sempre in via previsionale, osservando il trend storico ed i progetti in divenire.

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	548.865,45	647.106,16	625.990,92	534.110,05	536.941,98	537.513,23	-14,677 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	548.865,45	647.106,16	625.990,92	534.110,05	536.941,98	537.513,23	-14,677 %

3.3) Entrate extratributarie

Il titolo 3 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente e riporta per l'esercizio 2024 una previsione complessiva di circa € 204.800,00. Esso fa riferimento, principalmente, ai diritti di segreteria a fronte dei servizi amministrativi erogati, ai proventi per le attività culturali di iniziativa dell'ente, ai fitti attivi e locazioni attive, alle sanzioni di diversa tipologia nonché ai dividendi derivanti dalle partecipazioni nelle società (AVA ed Impianti Astico nello specifico).

La previsione di entrata del triennio 2024-2026 di questa categoria ammonta rispettivamente ad € 204.800,00, € 211.809,00 ed € 213.975,00.

Le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi sono previste sulla base del trend storico e in coerenza con il principio contabile della competenza finanziaria potenziata e sulla base del titolo giuridico che le rende esigibili nell'esercizio di riferimento. Esse evidenziano un trend positivo in quanto, dopo le criticità conseguenti alle chiusure a causa del Covid, si presume che le attività associative e ricreative dell'ente possano tornare ai livelli pre-pandemia.

Le entrate per i proventi per i servizi pubblici sono state stimate sulla base degli accertamenti del corrente anno 2023, per gli affitti e le concessioni di beni immobili sulla base dei contratti in essere.

Per quanto riguarda gli interessi attivi, la previsione dell'esercizio 2024 in questa categoria di entrata ammonta a € 100,00: questa tipologia di entrata è in riduzione per effetto delle disposizioni di legge che hanno reso infruttifero il conto di tesoreria.

Si evidenziano di seguito le principali categorie:

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanzamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	58.375,19	76.246,12	87.595,82	100.300,00	103.539,00	104.489,78	14,503 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	753,71	1.638,97	34.900,00	34.900,00	35.947,00	36.665,94	0,000 %
Interessi attivi	16.208,43	17.572,12	22.749,32	23.100,00	23.103,00	23.105,06	1,541 %
Altre entrate da redditi da capitale	10.485,00	22.913,07	24.000,00	24.000,00	24.720,00	25.214,40	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	36.842,37	10.051,44	22.500,00	22.500,00	24.500,00	24.500,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	122.664,70	128.421,72	191.745,14	204.800,00	211.809,00	213.975,18	6,808 %

3.4) Entrate in conto capitale

Il Titolo 4 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti, alienazioni, concessioni cimiteriali oneri di urbanizzazione, e riporta una previsione complessiva di € 515.000,00 per il 2024, di € 65.000,00 per il 2025 e di € 65.000,00 per il 2026.

Gli stanziamenti relativi al presente titolo riguardano:

- **€ 15.000,00** proventi derivanti da concessioni cimiteriali;
- **€ 50.000,00** Contributo del Ministero dell'interno art.1 commi da 29 a 37 Legge 160/2019 – Annualità 2023 – 2023 e 2024: questi contributi confluiti nei fondi PNRR vengono destinati nel triennio ad interventi di efficientamento energetico (efficientamento centro servizi comunale);
- **€ 400.00,000** fondi PNRR per la ristrutturazione dell'edificio "casa Nicolo' Rezzara";
- **€ 50.000,00** a titolo di entrate da permessi a costruire per ciascuna annualità del triennio 2024/2026.

A partire dall'anno 2018 l'utilizzo delle entrate da permessi a costruire ha determinati vincoli di destinazione, tra cui il più importante è la manutenzione ordinaria o straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. La legge consente di utilizzare anche la totalità di tali proventi per la copertura di alcune spese correnti, nel rispetto sempre del vincolo di destinazione.

Nel bilancio di previsione 2024/2026 non sono stati destinati proventi da permessi a costruire per il finanziamento delle spese correnti in quanto la previsione di entrata risulta essere modesta e appena sufficiente per affrontare le spese di manutenzione del patrimonio comunale.

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	€ 156.930,65	€ 176.088,81	€ 306.537,00	€ 515.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00	68,005 %
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 164.675,36	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	€ 321.606,01	€ 176.088,81	€ 306.537,00	€ 515.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00	68,005 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Si evidenzia che nel bilancio di previsione 2024-2026 non è stata prevista l'assunzione di nuovi mutui e/o prestiti.

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanzamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 817.019,14	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-100,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	€ 0,00	€ 0,00	€ 817.019,14	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-100,000 %

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

L'anticipazione di tesoreria è disciplinata dall'art. 222 del D. Lgs. 267/2000, il quale prevede che il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione.

L'anticipazione di tesoreria è inoltre condizione necessaria, ai sensi dell'art. 195 comma 2 del D. Lgs. n. 267/2000, per l'utilizzo di entrate a specifica destinazione per il pagamento di spese non vincolate.

Ai sensi dell'art.1 comma 555 della legge n.160/2019 il limite delle anticipazioni di tesoreria fino al 2022 viene elevato da 3/12 a 5/12 delle entrate correnti accertate nell'ultimo rendiconto.

Il limite si estende anche all'utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate per il finanziamento di spese correnti di cui all'art. 195 del TUEL.

Il titolo VII è stato valorizzato per € 450.000,00 anche se detto valore è puramente teorico in quanto il Comune di Chiuppano negli ultimi anni non ha mai fatto ricorso a questo istituto.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanzamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	€ 0,00	€ 0,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00	0,000 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi. Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Per l'anno 2024 sono stati mantenuti gli stessi valori degli scorsi anni. Si tratta di un dato puramente contabile che non deriva da alcuna decisionale.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziameto	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	€ 251.723,65	€ 226.090,80	€ 607.500,00	€ 607.500,00	€ 607.500,00	€ 607.500,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	€ 23.841,71	€ 20.428,87	€ 410.012,00	€ 410.000,00	€ 410.000,00	€ 410.000,00	-0,002 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 275.565,36	€ 246.519,67	€ 1.017.512,00	€ 1.017.500,00	€ 1.017.500,00	€ 1.017.500,00	-0,001 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

1. in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
2. in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale vincolato, per il triennio 2024-2026 è ad oggi non ancora movimentato in quanto i relativi valori verranno inseriti a seguito del riaccertamento ordinario dei residui, operazione propedeutica alla predisposizione del rendiconto che deve essere approvato entro il 30 aprile di ogni anno.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	€ 58.348,09	€ 56.119,89	€ 45.307,05	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	€ 171.661,57	€ 67.759,33	€ 387.135,98	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	€ 230.009,66	€ 123.879,22	€ 432.443,03	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-100,000 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLA PREVISIONE DELLE SPESE

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione Cofog di secondo livello (gruppo Cofog), come definita dai relativi regolamenti comunitari. Nella definizione delle Missioni e dei programmi l'Ente si è attenuto al glossario definito dalla normativa per la sperimentazione che fornisce una descrizione dei contenuti dei singoli programmi di ciascuna missione e i gruppi Cofog, e la relativa codifica, ad essi raccordabili.

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	€ 1.531.171,91	€ 1.716.563,62	€ 1.905.538,18	€ 1.822.643,02	€ 1.836.054,12	€ 1.841.775,78	-4,350 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 535.587,49	€ 160.755,23	€ 1.617.760,52	€ 515.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00	-68,165 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 54.887,11	€ 56.474,24	€ 58.124,95	€ 54.959,03	€ 56.449,86	€ 57.994,97	-5,446 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	€ 275.565,36	€ 246.519,67	€ 1.017.512,00	€ 1.017.500,00	€ 1.017.500,00	€ 1.017.500,00	-0,001 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	€ 2.397.211,87	€ 2.180.312,76	€ 5.048.935,65	€ 3.860.102,05	€ 3.425.003,98	€ 3.432.270,75	-23,546 %

4.1) Spese correnti

La previsione delle spese correnti, la cui struttura è articolata in missioni / programmi / titoli / macroaggregati , è stata formulata sulla base:

1. dei contratti in essere (es: contratti di servizi, utente, mutui, personale)
2. delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
3. delle richieste formulate dai Responsabili di Servizio, opportunamente riviste alla luce delle risorse ritenute disponibili e degli obiettivi strategici ed operativi contenuti nel Documento Unico di Programmazione – DUP semplificato.

Le spese correnti vengono suddivise ed imputate a ciascuna missione e vengono dettagliate per macroaggregati come di seguito elencato (macroaggregati principali):

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2024 è riferita a n. 12 dipendenti (di cui n. 10 dipendenti a tempo indeterminato) oltre alla spesa per il Segretario comunale in convenzione e a quella relativa alla convenzione degli ufficio tecnici con il Comune di Carrè (responsabili di servizio).

Rispetto all'andamento "storico" stabilizzatosi negli ultimi anni, le unità di personale complessive sono invariate. La previsione di spesa tiene conto degli attuali stipendi tabellari in applicazione del nuovo CCNL 2019/2021 mentre sono state opportunamente previste le risorse che si renderanno necessarie per il pagamento degli arretrati in caso di sottoscrizione del nuovo CCNL 2022-2024. Il relativo importo è ovviamente presunto in quanto non si hanno, al momento, elementi ed informazioni per effettuare un calcolo puntuale. Nel 2024 non sono previste nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato se non per la sostituzione di personale eventualmente cessato.

La programmazione del fabbisogno del personale è stata effettuata nel rispetto delle regole di cui all'art. 33 del D.L. n.34/2019 e DPCM del 17/03/2020, che hanno introdotto per i comuni un nuovo sistema di calcolo delle capacità assunzionali (per assunzioni di personale a tempo indeterminato), prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Resta comunque l'obbligo di non superare la spesa media effettivamente sostenuta nel triennio 2011/2013 calcolata al netto delle componenti escluse come previsto dalla Legge 296/2006.

Oneri contrattuali

Il CCNL 2019/2021 sottoscritto il 16 novembre 2022 è scaduto il 31.12.2021. Nel bilancio 2024/2026 è stata prevista all'interno dei capitoli di spesa del personale la c.d. indennità di vacanza contrattuale da erogare mensilmente ai dipendenti nelle more della firma del nuovo contratto di lavoro. Nella previsione della spesa del personale per l'annualità 2024 è stato inoltre tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 3 del D.L. n° 145/2023 (*decreto collegato alla Legge di Bilancio 2024*) il quale prevede un anticipo sui rinnovi contrattuali che verrà erogato mensilmente a partire dal prossimo mese di gennaio. È stato allo scopo stanziato un fondo per i rinnovi contrattuali del triennio 2022/2024 oltre ad oneri riflessi ed IRAP. Il fondo oneri contrattuali è collocato nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti" della spesa di parte corrente del bilancio.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente prevista per l'esercizio 2024 in € 37.520,97 è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo nonché alla spesa per tasse automobilistiche.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è prevista per l'esercizio 2024 complessivamente in € 815.905,23 ed è riferita alle spese per l'acquisto di prodotti nonché per l'acquisto di servizi necessari all'espletamento dei servizi amministrativi resi dal Comune.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari complessivamente ad € 33.080,69 è congrua sulla base del riepilogo contabile predisposto dall'ufficio ragioneria relativamente ai mutui contratti a tutt'oggi dal comune di Chiuppano e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel, tenuto conto della rinegoziazione/sospensione rate avvenuta nell'anno 2020 a seguito della pandemia.

Fondo crediti dubbia esigibilità corrente

Secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011), in fase di previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

Detto fondo è da intendersi come un "Fondo rischi" teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Non è stato effettuato l'accantonamento al FCDDE per:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- i crediti assistiti da fidejussione,
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, non sono accertate per cassa;
- le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Si è provveduto ad istituire un fondo crediti di dubbia esigibilità sostanzialmente con riferimento alle entrate tributarie che negli anni hanno evidenziato particolare difficoltà di riscossione.

Le tipologie di entrate individuate sono:

- recupero IMU da accertamenti;
- la tassa sul servizio rifiuti - TARI
- recupero TARI da accertamenti;
- i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti, ad esclusione delle contravvenzioni al codice della strada, la cui gestione è in capo al Consorzio di Polizia Locale e che vengono accertate nel bilancio comunale sulla base degli effettivi incassi.

Per le entrate individuate di cui al punto precedente, è stata calcolata la media semplice del rapporto tra gli incassi in conto competenza più gli incassi in conto residui dell'anno successivo in conto dell'anno precedente e accertamenti dei penultimi 5 esercizi finanziari.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un principio cardine del nuovo sistema contabile, che serve a salvaguardare l'ente in caso di inesigibilità dei residui attivi. Il principio, basato su un calcolo matematico, consente all'ente di accantonare risorse rivolte a fronteggiare eventuali mancate riscossioni sui residui degli anni precedenti.

Il fondo accantonato per il triennio 2024-2026 ammonta rispettivamente a € 38.954,43 per il 2024, ad € 39.276,28 per il 2025 e ad € 39.635,80 per il 2026.

Si precisa che il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità viene interamente finanziato dalle entrate correnti dell'Ente e per il dettaglio si rinvia all'allegato al

bilancio.

Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse, di procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale.

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è riferita alle spese per pagamenti verso amministrazioni pubbliche e privati, associazioni e gruppi di volontariato, famiglie. Lo stanziamento per il 2024 è pari ad € 375.407,56 : la previsione comprende, tra gli altri, il trasferimento delle somme a favore del Comune di Carrè per il personale dell'area tecnica a seguito del convenzionamento degli uffici, il trasferimento per spese correnti e di investimento per la gestione della scuola media e della palestra associate nonché il trasferimento di fondi all'ULSS 7.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

Le spese per rimborsi e poste correttive delle entrate sono riferite a rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso per imposte e tasse o altre entrate comunali. Lo stanziamento è di € 5.000,00.

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti (previsione 2024 € 72.796,70) comprendono:

- il fondo indennità di fine mandato del Sindaco;
- il fondo per i rinnovi contrattuali dei dipendenti;
- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui si rinvia al punto successivo della presente nota integrativa;
- gli stanziamenti di competenza relativi al fondo di riserva ammontano ad € 7.118,27 per il 2024 (di cui € 3.559,13 per spese impreviste), pari allo 0,3905% del totale delle spese correnti e quindi nel rispetto dei limiti minimi e massimi indicati dall'art. 166 del TUEL;
- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;

Trend storico ed evoluzione delle spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	€ 437.421,79	€ 456.265,12	€ 493.053,83	€ 482.932,87	€ 483.072,37	€ 483.168,16	-2,052 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 30.970,06	€ 33.875,09	€ 38.250,50	€ 37.520,97	€ 37.764,97	€ 37.863,85	-1,907 %
Acquisto di beni e servizi	€ 709.799,12	€ 805.246,55	€ 878.845,95	€ 815.905,23	€ 835.841,24	€ 838.250,00	-7,161 %
Trasferimenti correnti	€ 312.803,58	€ 381.742,86	€ 372.843,64	€ 375.407,56	€ 371.114,09	€ 376.356,57	0,687 %
Interessi passivi	€ 25.599,38	€ 25.286,20	€ 33.482,88	€ 33.080,69	€ 31.355,31	€ 29.548,80	-1,201 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 2.988,98	€ 2.194,61	€ 14.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	-64,285 %
Altre spese correnti	€ 11.589,00	€ 11.953,19	€ 75.061,38	€ 72.795,70	€ 71.906,14	€ 71.588,40	-3,018 %
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 1.531.171,91	€ 1.716.563,62	€ 1.905.538,18	€ 1.822.643,02	€ 1.836.054,12	€ 1.841.775,78	-4,350 %

4.2) Spese in conto capitale

L'elenco completo delle spese in conto investimenti viene di seguito elencato:

ANNUALITA' 2024			
ENTRATE	importo	USCITE	importo
<i>Fondi PNRR</i>	€ 400.000,00	<i>Intervento di ristrutturazione della "Casa Nicolò Rezzara"</i>	€ 400.000,00
<i>Entrate proprie (oneri urbanizzazione + concessioni cimiteriali)</i>	€ 3.000,00	<i>Spese per prestazioni professionali spese c/capitale</i>	€ 3.000,00
<i>Entrate proprie (oneri urbanizzazione + concessioni cimiteriali)</i>	€ 15.000,00	<i>Manutenzione straordinaria stabili comunali</i>	€ 15.000,00
<i>Entrate proprie (oneri urbanizzazione + concessioni cimiteriali)</i>	€ 10.000,00	<i>Contributo scuola media per investimento</i>	€ 10.000,00
<i>Entrate proprie (oneri urbanizzazione + concessioni cimiteriali)</i>	€ 37.000,00	<i>Manutenzione straordinaria viabilità</i>	€ 37.000,00
<i>Contributo statale (articolo 1, comma 26 e seguenti L. 27/12/2019 - annualità 2024)</i>	€ 50.000,00	<i>Interventi di efficientamento energetico immobile CSC</i>	€ 50.000,00
TOTALE	€ 515.000,00	TOTALE	€ 515.000,00

ANNUALITA' 2025 e 2026

ENTRATE	importo	USCITE	importo
<i>Entrate proprie</i>	€ 10.000,00	<i>Contributo scuola media per investimento</i>	€ 10.000,00
<i>Entrate proprie</i>	€ 55.000,00	<i>Manutenzione straordinaria viabilità</i>	€ 55.000,00
TOTALE	€ 65.000,00	TOTALE	€ 65.000,00

E' stato sopra dettagliato l'elenco degli interventi in conto investimenti a cui si intende dar corso con il bilancio 2024-2026 e le relative fonti di finanziamento.

Qualora nel corso del periodo considerato dovessero manifestarsi nuove entrate in conto investimenti oppure assegnazioni di contributi da parte di altri enti/organismi (Stato, Regione, Provincia, ecc..), i relativi interventi di spesa o nuove fonti di finanziamento verranno contabilizzate mediante apposite variazioni di bilancio.

Trend storico ed evoluzione delle spese in conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanzamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 498.685,08	€ 101.845,87	€ 1.517.786,26	€ 505.000,00	€ 55.000,00	€ 55.000,00	-66,727 %
Contributi agli investimenti	€ 35.655,41	€ 49.376,77	€ 87.725,07	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	-88,600 %
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 1.247,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	€ 0,00	€ 9.532,59	€ 12.249,19	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-100,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	€ 535.587,49	€ 160.755,23	€ 1.617.760,52	€ 515.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00	-68,165 %

4.3) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui in essere risulta essere pari a € 911.083,30 alla data del 01.01.2023 e nel corso del triennio 2024-2026 non è prevista l'assunzione di nuovi finanziamenti salvo esigenze diverse che si dovessero verificare in corso d'anno e che saranno prontamente recepite con idonea variazione di bilancio.

Il piano di ammortamento dei mutui in corso per il triennio 2024-2026 risulta essere il seguente:

anno 2024:	€ 88.039,72 di cui € 54.959,04 per rimborso quota capitale	€ 33.080,69 per rimborso quota interessi;
anno 2025:	€ 87.805,17 di cui € 56.449,86 per rimborso quota capitale	€ 31.355,31 per rimborso quota interessi;
anno 2025:	€ 87.543,77 di cui € 57.994,97 per rimborso quota capitale	€ 29.548,80 per rimborso quota interessi;

Si evidenzia che nell'anno 2023 è avvenuta la cessazione del mutuo UNICREDIT assunto per la realizzazione di via Pascoli-via Piovene.

Nella tabella sottostante si riporta il trend storico della spesa per finanziamenti – quota capitale - sostenuta dal comune di Chiuppano nell'ultimo triennio e la relativa proiezione triennale:

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanzamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso di titoli obbligazionari	€ 12.833,90	€ 12.833,90	€ 12.833,90	€ 12.833,90	€ 12.833,90	€ 12.833,90	0,000 %
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	€ 42.053,21	€ 43.640,34	€ 45.291,05	€ 42.125,13	€ 43.615,96	€ 45.161,07	-6,990 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	€ 54.887,11	€ 56.474,24	€ 58.124,95	€ 54.959,03	€ 56.449,86	€ 57.994,97	-5,446 %

Si ricorda che, ordinariamente, l'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore.

L'art. 1, comma 539, della legge 190 del 23 dicembre 2014 – legge di stabilità 2015 – ha modificato i limiti di indebitamento stabilendo che, oltre al rispetto delle condizioni previste dall'art. 203 del TUEL, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non supera, a decorrere dall'anno 2015, il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

A livello di previsione, l'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti per il prossimo triennio risulta essere il seguente:

	2024	2025	2026
Interessi passivi	€ 33.080,69	€ 31.355,31	€ 29.548,80
Entrate correnti	€ 1.877.602,05	€ 1.892.503,98	€ 1.899.770,75
% su entrate correnti	1,76%	1,66%	1,55%
Importo limite art. 204 TUEL	€ 187.760,20	€ 189.250,39	€ 189.977,07

Di seguito l'evoluzione dell'indebitamento prevista nel prossimo triennio:

CONSISTENZA DEBITO RESIDUO ALLA DATA DEL	01/01/2023		€ 911.083,28
Assunzione nuovi mutui anno 2023			€ -
quota capitale complessiva rimborsata nel 2023			-€ 58.124,95
CONSISTENZA DEBITO RESIDUO ALLA DATA DEL	01/01/2024		€ 852.958,33
Assunzione nuovi mutui anno 2024			€ -
quota capitale complessiva rimborsata nel 2024			-€ 54.959,03
CONSISTENZA DEBITO RESIDUO ALLA DATA DEL	01/01/2025		€ 797.999,30
Assunzione nuovi mutui anno 2024			€ -
quota capitale complessiva rimborsata nel 2025			-€ 56.449,86
CONSISTENZA DEBITO RESIDUO ALLA DATA DEL	01/01/2026		€ 741.549,44
Assunzione nuovi mutui anno 2024			€ -
quota capitale complessiva rimborsata nel 2026			-€ 57.994,97
CONSISTENZA DEBITO RESIDUO ALLA DATA DEL	01/01/2027		€ 683.554,47

4.4) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Questo Ente prevede di non avere la necessità di utilizzare anticipazioni dal Tesoriere nel periodo 2024-2026 ma comunque, a titolo puramente precauzionale, prevede il relativo stanziamento a bilancio nel caso si dovessero realizzare esigenze di utilizzo. Si rinvia a quanto esplicitato al precedente punto 3.7 (previsioni Titolo 7 di entrata Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere).

Trend storico spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	€ 0,00	€ 0,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00	0,000 %

4.5) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate. Anche nel bilancio di previsione 2024-2026 le partite di giro contemplano soprattutto:

1. le disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) le quali prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori. L'introduzione dello "split payment" interessa le partite di giro in quanto l'ente mensilmente deve trattenere "momentaneamente" l'IVA che deve essere riversata all'erario entro il giorno 16 del mese successivo;
2. nuova contabilizzazione dell'utilizzo delle somme vincolate ai sensi dell'art. 195 del Tuel. Dal 1° gennaio 2015 "il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui al d.lgs. 118/2011 e successive modificazioni, prevede che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate effettuati dal tesoriere ai sensi dell'art. 195 del d.lgs. 267/2000, vengano contabilizzate con scritture finanziarie tra le partite di giro;
3. le ritenute fiscali e previdenziali trattenute al personale dipendente in fase di elaborazione degli stipendi mensili per il loro successivo riversamento all'erario secondo le modalità e i tempi stabiliti dalla vigente normativa;
4. le ritenute sindacali e ritenute fondi pensione;
5. fondi per anticipazione economo comunale;
6. depositi cauzionali/spese d'asta/spese contrattuali;
7. depositi a garanzia lavori.

Trend storico spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	€ 251.723,65	€ 226.090,80	€ 607.500,00	€ 607.500,00	€ 607.500,00	€ 607.500,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	€ 23.841,71	€ 20.428,87	€ 410.012,00	€ 410.000,00	€ 410.000,00	€ 410.000,00	-0,002 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 275.565,36	€ 246.519,67	€ 1.017.512,00	€ 1.017.500,00	€ 1.017.500,00	€ 1.017.500,00	-0,001 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Con riferimento al bilancio di previsione 2024/2026 le entrate non ricorrenti più consistenti riguardano il recupero dell'evasione tributaria per IMU e TARI stimate complessivamente in € 65.000,00 per ciascuna annualità (anche se in realtà trattasi di entrate che sono per la maggior parte in linea con il trend storico) e gran parte delle entrate in conto capitale, quali i contributi per gli investimenti e l'assunzione di nuovi mutui.

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il Comune di Chiuppano non ha rilasciato alcuna forma di garanzia di cui al presente paragrafo.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Il Comune di Chiuppano non è titolare di contratti relativi a questa tipologia di strumenti finanziari.

8) SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
					Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
VIACQUA SPA	https://www.viacqua.it/it/azienda/cosa-facciamo/ris	0,50	Servizio idrico integrato. La società gestisce il servizio idrico integrato, in forza di affidamento diretto da parte dell'Autorità d'Ambito.	0,00	€ 6.043.945,00	€ 3.123.366,00	€ 7.535.898,00
ALTO VICENTINO AMBIENTE SRL	https://altovicentinoambiente.it/wp-content/upload	1,4	Servizio di smaltimento rifiuti in forza di affidamento in house providing.	0,00	€ 2.213.149,00	€ 1.023.870,00	€ 335.974,00
IMPIANTI ASTICO SRL	https://www.impiantiastico.it/bilancio-consuntivo-	2,62	La società gestisce il patrimonio immobiliare strumentale al servizio idrico integrato. L'attività prevalente della Società' la produzione di energia da fonti rinnovabili.	0,00	€ 206.751,00	€ 1.027.894,00	€ 513.712,00

Per ogni dettaglio circa le partecipazioni di cui al prospetto di cui sopra, si rinvia alla delibera di Consiglio comunale n° 29 del 22/12/2022 avente ad oggetto: "RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE AL 31.12.2021 (ART. 20 D. LSG. 175/2016)".

9) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Si rammenta che tale allegato è stato introdotto dal D.Lgs. 118/2011 al fine di imporre agli enti locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso: qualora dalla verifica dovesse risultare un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano e alla copertura.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione di entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse alle quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita:

- dall'accantonamento del fondo crediti dubbia esigibilità;
- dall'accantonamento dell'indennità di fine mandato Sindaco;
- dagli accantonamenti per passività potenziali (fondi spese varie e rischi).

La quota vincolata del risultato di amministrazione è costituita da:

- fondi vincolati per legge (esempio: c.ti eliminazione barriere architettoniche)
- fondi vincolati per trasferimenti (esempio: Fondo sociale ATER, Trasferimenti Ministeriali non completamente utilizzati, Fondo Covid per funzioni fondamentali)
- fondi per vincoli formalmente attribuiti dall'Ente (derivanti da una specifica volontà dell'Amministrazione espressa dal Consiglio Comunale)

Si evidenzia che al bilancio di previsione 2024-2026 NON è stato applicato l'avanzo di Amministrazione presunto.

Le risultanze del risultato di amministrazione presunto relativamente al corrente esercizio 2023 sono le seguenti:

Risultato di amministrazione **presunto** all'inizio dell'esercizio 2024 di riferimento del bilancio di Previsione:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2024 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	378.896,50
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	432.443,03
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	1.745.012,95
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	2.207.932,09
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	134,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2023	954,12
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2024	349.240,51
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 ⁽²⁾	349.240,51
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 ⁽⁴⁾	0,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	0,00
	B) Totale parte accantonata	0,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	349.240,51
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2024.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2022, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2023 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2022. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2023 è approvato nel corso dell'esercizio 2024, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2023.

(5) Indicare l'importo del fondo 2023 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2022, incrementato dell'importo relativo al fondo 2023 stanziato nel bilancio di previsione 2023 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2022. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2024 è approvato nel corso dell'esercizio 2024, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2023 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2024.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni **iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).**

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2024 - 2025 - 2026**

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2023	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2023 (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	Risorse accantonate presunte al 31/12/2023 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		<i>(a)</i>	<i>(b)</i>	<i>(c)</i>	<i>(d)</i>	<i>(e)=(a)+(b)+(c)+(d)</i>	<i>(f)</i>
Fondo anticipazioni liquidità							
	Totale Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate							
	Totale Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso							
	Totale Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
	Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo garanzia debiti commerciali							
	Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
	Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)							
	Totale Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2024 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2024 - 2025 - 2026

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2023 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) : (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 se non reimpegnati nell'esercizio 2023 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	Risorse vincolate presunte al 31/12/2023 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
Vincoli derivanti dalla legge											
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da Trasferimenti											
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti											
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli											
Totale altri vincoli (h/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)										0,00	
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)										0,00	
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)										0,00	
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)										0,00	
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)										0,00	

Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti $(l/5=h/5-i/5)$	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti $(l=h-i)$ ⁽¹⁾	0,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
PRESUNTO (*)
2024 - 2025 - 2026**

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2023	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2023 (dato presunto)	Impegni esercizio 2023 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2023 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunto al 31/12/2023 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
TOTALE				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti									0,00	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ⁽¹⁾									0,00	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2023 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti.

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

10) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

SITUAZIONE DI CASSA

Il fondo di cassa iniziale dell'esercizio 2023 è pari ad € 801.788,11. Il fondo di cassa presunto finale dell'esercizio 2023 sarà generato dalle dinamiche finanziarie connesse alla gestione dei flussi di cassa delle poste più rilevanti.

DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2023 l'Ente non ha provveduto al riconoscimento di debiti fuori bilancio in quanto non rilevati; inoltre alla data di redazione del presente documento non sono emersi debiti fuori bilancio dei quali si debba provvedere al riconoscimento con apposita delibera consiliare ai sensi dell'art 194 TUEL;

FONDO DI RISERVA DI COMPETENZA E DI CASSA

La consistenza del Fondo di riserva ordinario previsto rispetta i limiti minimo e massimo stabiliti dal legislatore all'art 166 del TUEL, pari rispettivamente allo 0,3% e al 2% delle spese correnti per il fondo di competenza e il limite minimo dello 0,2% delle spese finali di cassa derivabili dal quadro generale riassuntivo del bilancio, che fa riferimento al titolo 1, al titolo 2 e al titolo 3.

Per il Comune di Chiuppano la situazione risulta essere la seguente:

1.	Fondo di riserva ordinario		
	• stanziamento 2024	= €	7.118,27
	• spesa corrente titolo I	= €	1.822.643,02
			0,3905%
2.	Fondo di riserva ordinario di cassa		
	• stanziamento 2022	= €	7.118,27
	• spesa finale di cassa titolo I-II-III	= €	3.426.512,65
			0,2077%

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA - PAREGGIO DI BILANCIO

Il nuovo equilibrio di bilancio è disciplinato dall'art.1, commi 819,820 e 821, della Legge n.145/2018 (legge di bilancio 2019) , che ha sostanzialmente eliminato e superati i meccanismi del patto di stabilità interno e del saldo di finanza pubblica in vigore fino a tutto il 31.12.2018.

Il comma 821 dell'art.1 della legge n.145/2018 dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto delle gestioni previsto dall'allegato 10 del D. Lgs. n.118/2011.

Il comma 821 citato, in pratica, chiede agli enti locali di garantire solamente il mantenimento di un equilibrio che già deve essere assicurato: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 del D. Lgs. n.118/2011. Inoltre, il comma 820 della stessa norma dispone che ai fini degli equilibri di bilancio, a decorrere dal 2019, gli enti locali utilizzino sia il risultato di amministrazione (avanzo di amministrazione), che il fondo pluriennale vincolato (sia di entrata che di spesa) nel rispetto esclusivo di quanto disposto dal D.lgs. n.118/2011.

Dunque, ciò significa che l'avanzo di amministrazione accertato e il fondo pluriennale vincolato, qualora inseriti in bilancio nel rispetto dei principi contabili generali ed applicati, e dunque considerati nel prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.lgs. n.118/2011, sono rilevanti per il concorso da parte degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (ciò non succedeva fino al 2018 con particolare riferimento all'avanzo di amministrazione).

Perciò non sussiste più l'obbligo di allegare il prospetto del pareggio di bilancio al bilancio di previsione.

Fondo di garanzia debiti commerciali

Nel bilancio di previsione 2024-2026, anno 2024, l'Ente non ha stanziato alcun accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali in quanto, dalle risultanze contabili, emerge il rispetto delle condizioni stabilite dall'art 1 comma 854 della L. n. 160/2019 che ha modificato i commi 859 e seguenti dell'art. 1 della L. n. 145/2018, ovvero:

- il debito commerciale residuo scaduto al 31/12/2022 non è superiore al 5 % del totale delle fatture ricevute nel 2021;
- l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, rispetta i termini di pagamento delle transazioni commerciali fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Si prevede che anche per il corrente anno 2023 l'andamento del debito residuo seguirà il trend storico: questo in considerazione della gestione dei pagamenti da parte dell'ufficio ragioneria.